



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

UFFICIO LEGISLATIVO

**SENATO**

**7° Commissione**

**25 marzo 2015**

**Interrogazione a risposta orale 3-01718**

**Sen. Vilma MORONESE (M5S)**

Oggetto: CASERTA - Complesso monumentale della Reggia di Carditello

Mi riferisco all'interrogazione della Senatrice Moronese e di altri Senatori firmatari relativa alla Reggia di Carditello.

Senatori che ringrazio perché dimostrano, con il presente atto parlamentare, la grande sensibilità del Parlamento e dell'opinione pubblica sul Real sito, sui gravi episodi vandalici che lo hanno danneggiato negli ultimi anni e dell'interesse che desta anche ora che il bene è saldamente in mano pubblica, grazie alla determinante azione dell'allora ministro Bray che ha condotto all'acquisizione del Compendio. Il Governo è dunque lieto di aver modo di aggiornare il Parlamento sul tema e conferma la sua disponibilità ogni qual volta sarà ritenuto necessario.

Vorrei preliminarmente confermare che sul complesso del Real sito di Carditello, posto nel Comune di S. Tammaro, in provincia di Caserta, fin dal momento della sua acquisizione al patrimonio dello Stato, le azioni del Ministero si sono orientate a due obiettivi:

- intervenire sul monumento con interventi di restauro di diverso peso specifico e diversa tempistica, ovvero: nell'emergenza e a medio termine;
- lavorare con gli enti territoriali per la costruzione di un modello di gestione efficiente, trasparente, sostenibile e tale da apportare positive ricadute sul tessuto socioeconomico del contesto;

## **La conservazione**

Sono state stanziare risorse per interventi di emergenza (€ 300.000) ed è stato inserito il Real sito nella programmazione ministeriale del POIn FESR 2007-2013 ASSE I (€ 3.000.000). Va precisato che tale ultimo finanziamento (nell'ambito del Piano operativo interregionale 2007-2013) è stato possibile grazie all'azione puntuale e accurata del Ministero che è riuscito a "salvare" le risorse del POIn, a serio rischio di disimpegno totale nel 2012-2013.

La capacità di programmazione del Ministero e la capacità progettuale della Soprintendenza hanno permesso di utilizzare questo primo finanziamento di 3 milioni di euro e di gestirne l'attuazione.



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

UFFICIO LEGISLATIVO

E' stato dunque esperito il bando di gara da parte della stazione appaltante – la Direzione regionale beni culturali e paesaggistici della Campania -, i lavori sono iniziati a dicembre 2014 e procedono tutt'ora alacremente con il cantiere gestito dalla Soprintendenza di Caserta per un periodo contrattuale di esecuzione delle opere pari a 365 giorni.

Per il completo restauro ed adeguamento di tutto il complesso sono necessarie altre risorse, già individuate nell'ambito della nuovo programma dei fondi strutturali 2014-2020 "Cultura e sviluppo" a intera titolarità MiBACT. Man mano dunque che si completano gli interventi finanziati si avviano tutti gli altri, fino a completamento totale dell'intervento, incluso il programma di valorizzazione.

Il sito di Carditello è uno dei più rilevanti nodi del circuito delle residenze borboniche, il cui rilancio, insieme alla Reggia di Caserta, è oggetto dello studio da parte dell'OCSE su incarico del MiBACT. L'intero territorio di Terra di lavoro sarà quindi oggetto di rilancio territoriale legato agli attrattori culturali, anche attraverso l'incentivazione di nuove giovani imprese della filiera dei beni culturali (non solo restauri ma anche progetti e prodotti di valorizzazione turistico culturale, in piena coerenza con la strategia ministeriale che è alla base del Piano Operativo Nazionale (PON) Cultura e Sviluppo (finanziato a gennaio 2015 dalla CE con 491 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'accreditamento d'emergenza per l'importo di 300.000 euro, del quale ho fatto cenno sopra, preciso che esso è stato utilizzato per far fronte alle spese urgenti, necessarie per il mantenimento in sicurezza del Real Sito.

Da questo finanziamento è stato necessario, in primo luogo, estrapolare le spese per la vigilanza del complesso, considerato che nessun addetto alla vigilanza in servizio presso il Ministero ha riposto positivamente all'atto di interpello pubblicato dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, volto ad individuare personale disposto ad effettuare il servizio presso il Complesso di Carditello.

Non avendo registrato l'auspicabile disponibilità da parte del personale interno, l'Amministrazione è stata costretta a ricorrere a società private di vigilanza, in grado di svolgere il servizio di sorveglianza per l'intero arco delle 24 ore. Il servizio si è reso necessario sino alla consegna delle aree di cantiere all'impresa aggiudicataria dei lavori.

Va segnalato che le gravi condizioni di abbandono della struttura, ben note anche ai Senatori interroganti, hanno imposto l'impiego indispensabile di risorse per il ripristino delle condizioni minime di igiene della palazzina principale e del corpo edilizio noto come "stalle"; e la messa in sicurezza di alcuni corpi di fabbrica posti in posizione tale da rendere rischioso il transito all'interno dell'edificio.

A tale proposito è stato necessario redigere uno specifico progetto di messa in sicurezza delle coperture della Palazzina Centrale e del Capannone D per un importo complessivo di € 122.219,34.



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

## UFFICIO LEGISLATIVO

Alla fine del 2014, a causa delle straordinarie avversità atmosferiche, si sono ulteriormente aggravate le condizioni delle coperture della torre e del muro perimetrale esterno della struttura sul lato prospiciente il percorso viario che collega il Sito alla città di Capua.

Nel corso del mese di gennaio 2015, con il perdurare delle avverse condizioni atmosferiche, si è verificata la caduta di due pini marittimi, posti ai margini del galoppatoio. Questo evento ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno verificato come la presenza della chioma sulla via pubblica costituiva un elemento di pericolo.

L'apparato radicale di questi esemplari si è ampliato in un terreno particolarmente umido e scarsamente drenato e destano preoccupazione per la loro stabilità; sono in corso tutte le necessarie verifiche al fine di mettere in atto ogni opportuno presidio per evitarne l'abbattimento.

Di quest'ultima situazione, nel febbraio scorso, sono stati informati il Dipartimento della salute e delle riserve naturali - Direzione generale delle politiche agricole alimentari e forestali della Regione Campania, UOD10 Fitosanitario Regionale ed il servizio territoriale provinciale UOD 17 di Caserta.

Il corpo Forestale dello Stato contattato per le vie brevi è stato informato della situazione ed ha condiviso le modalità di intervento della Soprintendenza, indicando negli organi Regionali i soggetti competenti per le attività relative alla tutela ed alla salvaguardia del patrimonio vegetale.

Con il servizio territoriale provinciale sono stati presi contatti per accertare tutte le necessarie procedure da porre in atto per risolvere la delicata questione.

### **Gestione**

Per quanto riguarda infine le problematiche relative alla gestione del complesso di Carditello, l'indirizzo del Ministero resta quello iniziale, cioè di costituire una Fondazione di partecipazione con soci fondatori: MiBACT, Regione, Provincia, Comune. In questa prima fase è infatti necessario tenere fermamente in mano pubblica il sito.

Nel corso del 2014 si sono svolti vari incontri con gli enti territoriali (Regione, Provincia, Comune) e le strutture del MiBACT (Segretariato generale, Direzione regionale e Soprintendenza).

Il percorso individuato è un accordo di valorizzazione *ex* articolo 1, comma 13, del decreto legge n. 91 del 2013, in combinato disposto con l'articolo 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.

Nell'ambito di tale accordo di valorizzazione si dovrebbero creare i presupposti di diritto per la costituzione di un apposito soggetto giuridico da individuarsi in una Fondazione di partecipazione, alla quale attribuire un ruolo baricentrico nel processo di



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

UFFICIO LEGISLATIVO

definizione e di attuazione del piano strategico di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche, e di volano, rispetto al rilancio complessivo dei territori interessati.

L'obiettivo è anche di trovare le destinazioni d'uso più adatte in modo che, da un lato soddisfino le esigenze dei diversi soggetti a vasta partecipazione sociale con il vantaggio di ospitarne le rappresentanze nella reggia di Carditello, così come di altre Istituzioni, dall'altro si trovi una finalità compatibile con il sito in grado altresì di apportare un rilevante vantaggio economico all'intera gestione.

Quanto infine alle iniziative per assicurare l'incolumità dell'allora ministro Bray e della giornalista Nadia Verdile, il Ministero dell'interno, competente in materia, comunica che l'on. Bray è attualmente destinatario di un dispositivo tutorio di 4° livello adottato, fin dal 2 maggio 2013, con riferimento all'incarico ministeriale allora ricoperto. Quanto alla signora Verdile, ella è destinataria, fino al 30 giugno prossimo, di una vigilanza generica radiocollegata presso l'abitazione, disposta dal Prefetto di Caserta, a seguito della ricezione di alcune missive dal tenore intimidatorio, riconducibili all'attività di denuncia da lei svolta.